

LINEE DI INDIRIZZO E DELLE DIRETTIVE GENERALI PER IL FUNZIONAMENTO, IL POTENZIAMENTO E
L'ESPANSIONE DELL'ASSOCIAZIONE, PROPOSTE DAL CONSIGLIO DIRETTIVO AVIS COMUNALE PER
L'ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ASSOCIATI

Anno 2021

Signori Soci convenuti,

Gentilissimi associati, innanzitutto vorrei rivolgere un ringraziamento, a nome del Consiglio Direttivo, a Voi tutti, a tutti gli Avisini, ai collaboratori e a quanti si sono resi disponibili per raggiungere gli obiettivi sociali che l'Avis Comunale di Este si era posta, pur in un periodo così difficile per tutti noi.

Un pensiero particolare va a tutti gli amici avisini che ci hanno lasciato, ricordiamoli per il loro importante contributo dato, ricordiamoli perché faranno sempre parte della nostra Associazione: persone come Pierino Prando, Nello Pastorello e tutti gli altri resteranno sempre con noi.

Un pensiero grato inoltre lo dobbiamo al Dr. Giannino Cicuto, andato in pensione a fine del 2020: prima come aiuto del Dr. Pavone e poi come Responsabile del Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Schiavonia si è sempre mostrato sensibile alle necessità di Avis e cordiale con i donatori. Un augurio di buon lavoro a chi lo sostituirà nel non facile lavoro di Responsabile del Trasfusionale.

Il 2020 non è certo stato un anno facile, la perdurante pandemia ha drasticamente diminuito le donazioni, limitando grandemente la nostra attività promozionale sul territorio.

La relazione alla quale si darà lettura, vuole essere un modo per proporre alcune riflessioni in questo fine di mandato e spunti in merito alla promozione del messaggio a sostegno della donazione volontaria e gratuita del sangue, missione della quale come AVIS siamo i sostenitori primari, in considerazione del percorso fin qui fatto e da ciò che in prospettiva prevediamo possa essere la strada futura per il prossimo Consiglio.

Il mandato del Consiglio che qui termina è stato di intensa attività, di aggiornamento e trasformazione: il nuovo Statuto, l'adeguamento alla normativa nazionale "Codice del Terzo Settore", le iniziative sul territorio, il progetto "Diabete a colori", le attività in collaborazione con molti Istituti scolastici, il gazebo nelle piazze, il murales a Lozzo Atestino in collaborazione con l'Amministrazione comunale, le persone che hanno chiesto di entrare a far parte dell'Associazione, ... sono quei piccoli passi che indicano come nell'Estense, ci sia sempre sensibilità ed attenzione verso quel percorso che conduce all'importantissimo gesto volontario e gratuito che è la donazione di qualcosa di sé per gli altri.

Tutto questo lavoro però è stato in buona parte frenato da questa pandemia che, da oltre un anno sta limitando perfino la possibilità di contatto umano, ci ha costretto a un distanziamento che nessuno poteva prevedere. Questo ha profondamente influito anche sul numero delle donazioni, complice anche il fatto che da febbraio 2019 e per oltre 4 mesi il Centro Trasfusionale è stato chiuso, con la necessità per i nostri Soci di recarsi a donare presso i punti di raccolta di Montagnana, Conselve o Padova. Tuttora l'Ospedale di Schiavonia è Hub-Covid, con le conseguenti problematiche di accesso.

Solo da fine Maggio 2020 c'è stata una lenta e graduale riapertura con accessi prenotati e contingentati, situazione che perdura anche oggi, con un numero massimo di 10 donazioni

giornaliere per Avis Este e Granze-Vescovana.

La prima riflessione che si propone all'Assemblea parte dall'analisi delle iscrizioni all'Associazione dell'ultimo periodo: sappiamo che molte sono frutto dell'attività del gruppo dell'area scuola; una splendida realtà che purtroppo nello scorso anno abbiamo potuto svolgere

parzialmente. Il dato riferito al 2020 ci conferma che i nuovi donatori sono stati solamente 44, rispetto ai 142 del 2019! I nuovi donatori sono per circa il 90% provenienti da adesioni raccolte tra i banchi scolastici, il dato molto deludente di nuovi soci del 2020 è derivato quindi in buona parte dallo stop alla consueta attività promozionale nel territorio imposto dalla pandemia.

Rimane quindi fondamentale il "Progetto scuola": infatti anche per il corrente anno scolastico 2020/2021, nonostante le restrizioni imposte dal COVID-19, si è proposta una programmazione, sia in presenza che in videoconferenza, di incontri formativi su AVIS e sui corretti stili di vita con gli Istituti scolastici con piena disponibilità da parte dei Dirigenti scolastici e del Personale docente

Nell'ambito della promozione rientra sicuramente anche tutto ciò che viene proposto con gruppi sportivi e i Patronati parrocchiali. Dunque tutto è pronto: speriamo di aver la possibilità di continuare con gli interventi.

La seconda riflessione la si deve porre nel calo progressivo delle donazioni di sangue, che il Consiglio Direttivo sta affrontando come assoluta priorità: stiamo investendo e continueremo ad investire risorse importanti nell'accoglienza e nella chiamata del donatore, avendo anche, con l'aiuto dei responsabili del Centro Trasfusionale dell'ospedale di Schiavonia, trasformato il precedente "Servizio chiamate" nell'attuale "Servizio prenotazioni alla donazione".

Questo calo di donazioni è iniziato negli anni 2015 e 2016, in coincidenza con il trasferimento del Trasfusionale da Este a Schiavonia avvenuto nel novembre 2014, non apprezzato da parte di diversi donatori per la aumentata distanza del luogo di donazione, alla nuova normativa sulle sospensioni ed alle nuove direttive concernenti le donazioni in aferesi (aumento della quantità di plasma prelevato e delle modalità di prenotazione esclusiva da parte del Trasfusionale). A questo poi si è aggiunta da febbraio 2020 la pandemia che ha acuitizzato una situazione che, lentamente stava migliorando: infatti nei mesi estivi del 2019 si era tornato ai livelli donazionali dei corrispondenti mesi prima della chiusura dell'Ospedale di Este ed il trasferimento a Schiavonia.

Merita certamente un accenno anche la realtà tecnologica sviluppata dalla nostra Sede, che permette una gestione informatizzata più efficiente dei donatori. I programmi office, per l'amministrazione dei donatori e della contabilità, importantissimi per la gestione della Sede, sono continuamente aggiornati grazie al notevole impegno del Consigliere delegato, della Segreteria e degli incaricati, come pure l'informatizzazione della contabilità prosegue con impegno da parte del Tesoriere e dei suoi collaboratori.

Al nuovo Consiglio che da questa Assemblea uscirà lasciamo quindi una realtà "frenata", ma capace sicuramente di una importante accelerazione perché il "motore" messo a punto in tutti questi anni è potente e attende solo il via libera!

Per finire grazie ai Capigruppo di zona, ai loro collaboratori e a tutti i volontari che in ogni forma e modo si rendono disponibili per dare continuità all'azione avisina sul territorio e in Sede: il loro apporto è fondamentale affinché la nostra missione associativa trovi sempre forza e vigore e sicuramente sarà fonte di stimolo al nuovo Consiglio.

Per Il Consiglio Direttivo
Il Presidente